

ARPAE**Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna****Verbale del Collegio dei Revisori del 2020**

Il giorno 17 giugno 2020 alle ore 11.00 i sottoscritti dr. Paolo Arata, Presidente, rag. Massimo Bettalico, dr. Nicola Del Viscio, presenti quali membri effettivi del Collegio dei Revisori, esaminano il bilancio di esercizio 2019. La seduta si svolge in videoconferenza a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Assiste alla riunione il Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Si concorda, a causa della situazione e delle modalità della riunione, di rinviare il controllo di cassa alla prima seduta in presenza; nel frattempo il Servizio Bilancio invierà elenco dei documenti richiesti dal Collegio per controlli a campione sui versamenti effettuati.

Il Collegio,

Premesso che:

1. Arpae ha sottoposto all'organo di revisione il bilancio consuntivo dell'esercizio 2019, articolato in:
 - stato patrimoniale,
 - conto economico,
 - nota integrativa,

e corredato dalla relazione del Direttore Generale sulla situazione dell'Agenzia e sull'andamento della gestione;

Vista la L.R. 19/4/95, n.44 e s.m.i.;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.09.14, pubblicato nella G.U. n. 265 del 14.11.14, relativo allo schema di bilancio da adottare (allegato 6 dpcm citato) nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 118/2011;

Visti gli Artt. 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, 2426, 2427 e seguenti del Codice Civile:

esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio 2019, con le precisazioni e le osservazioni dettagliatamente esposte nella relazione allegata al presente verbale.

Letto, Approvato e sottoscritto.

Dr. Paolo Arata, Presidente

Rag. Massimo Bettalico

Dr. Nicola Del Viscio



Bologna, 17 giugno 2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI ARPAE

Allegata al VERBALE del Collegio dei Revisori dei Conti del 17 giugno 2020

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, predisposto da Arpae e consegnato al Collegio dei Revisori nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, ha formato l'oggetto di un nostro esame e conseguenti valutazioni.

A seguito dei controlli periodici eseguiti durante l'esercizio, il Collegio, nominato con Decreto del Presidente regionale n. 152 del 16 luglio 2016, non ha rilevato violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali ed ha formulato osservazioni i cui contenuti più significativi sono sintetizzati nei relativi verbali.

Il Collegio attesta, inoltre, che dalla decorrenza dell'incarico ricevuto, sono stati eseguiti controlli durante i quali si è potuto verificare la regolarità e la correttezza nella tenuta della contabilità, ed, in chiusura, la corrispondenza fra le scritture contabili e le risultanze consuntive.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

- che gli schemi del Bilancio Economico Consuntivo per l'esercizio 2019 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, ai sensi della L.R. 16 luglio 2018, n. 9 "NORME IN MATERIA DI FINANZIAMENTO, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DELLE AZIENDE SANITARIE E GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 1994, N. 50, E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 27 DICEMBRE 1995, N. 61. ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE in quanto compatibili; il Collegio prende atto che l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2019 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter);
- che la situazione delle partite contabili infragruppo con Regione e altri enti del perimetro di consolidamento regionale è stata oggetto di analisi, confronto con gli uffici regionali competenti, ai fini della redazione del Bilancio consolidato della Regione e degli enti regionali;
- Che sono stati allegati alla relazione al Bilancio:

1. Il prospetto contenente l'elenco dei pagamenti 2019 effettuati oltre il termine contrattuale previsto dall'art. 41 DL 66/2014;
2. La tabella riepilogativa degli incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nel 2019 rispetto al programmato, in osservanza dell'art. 6 comma 5 della disciplina approvata con DDG 71/2012.

Il consuntivo di esercizio 2019 presenta un utile di gestione pari a 6,48 mln €, che conferma la sostenibilità economica della nuova organizzazione costituita a seguito delle leggi regionali n. 13/2015 e n. 13/2016: i ricavi derivanti dalle nuove funzioni (contributi regionali e proventi derivanti dalle attività svolte a titolo oneroso e dalle sanzioni) coprono i costi di personale e di beni e servizi relativi al nuovo organico e alle nuove competenze, generando una quota di utile che potrà essere destinata, come per gli esercizi precedenti, a finanziare gli investimenti per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia.

L'Agenzia in seguito all'attribuzione con L.R. n.13/2015 e n. 13/2016 delle nuove funzioni, ha visto negli ultimi anni un progressivo ampliamento del volume di attività e dei relativi costi e ricavi di esercizio. Il valore della produzione di Arpae nel 2019 passa da 90,6 a 94,3 milioni €, mentre i costi di produzione passano dagli 85,2 milioni € del 2018 a 87,8 mln €.

La convenzione perfezionata a febbraio 2019 con la Regione Emilia Romagna per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di Demanio Idrico, ha previsto un meccanismo di progressiva assunzione diretta dei costi del personale impiegato su tali funzioni da parte dell'Agenzia, superando la formula dei distacchi di personale regionale utilizzata nel triennio 2016-2018, senza oneri per Arpae. La nuova convenzione prevede la copertura da parte regionale dei relativi oneri sostenuti per il personale impiegato sulle funzioni di demanio idrico con assunzione diretta o con altra tipologia di contratto (comando a titolo oneroso da Regione, contratto di somministrazione di lavoro temporaneo), per un importo pari a 4,3 mln €. Nei costi coperti da finanziamento vengono anche considerati forfettariamente i costi per il funzionamento delle strutture (10% dei costi totali). I costi e i ricavi connessi a tale operazione hanno inciso in maniera significativa sul conto economico, integrando le previsioni del bilancio preventivo, essendosi definitivamente chiarito in sede di convenzione e adozione dei relativi atti chiarito il meccanismo di copertura dei costi di Arpae da parte della Regione. L'operazione porta un aumento sia dei costi che del valore della produzione ma l'utile di gestione –in crescita rispetto al 2018- è generato principalmente dal proseguimento delle politiche relative al contenimento dei costi di personale e di beni e servizi e dalla tenuta delle altre principali voci di ricavo (contributi regionali e di altri enti, commesse finanziate, attività a tariffa, sanzioni).

Arpae presenta a fine 2019 un organico di 1208 unità (+28 sul 2018), con un ulteriore calo di 8 dirigenti rispetto al 2018 che contribuisce a contenere la dinamica di incremento dei costi del personale. L'ampio ricorso a gare centralizzate per l'acquisto di beni e servizi ha contenuto le dinamiche degli altri costi operativi; risultano in linea con i tempi contrattuali a fine anno i pagamenti ai fornitori. Il patrimonio netto si incrementa da 55,2 a 63,0 mln €; non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria, diminuiscono i debiti verso fornitori. Tutti questi elementi concorrono a determinare la valutazione positiva del Collegio sull'azione di riequilibrio economico e finanziario realizzata negli ultimi esercizi della nuova agenzia Arpae.

Emergono in particolare i seguenti elementi:

- Un incremento del livello di contributi regionali derivanti da trasferimenti e contributi per attività e progetti specifici (74,3 mln €, + 3,7mln € su 2018), che comprendono 4,3 mln di euro derivanti dalla copertura dei costi del personale sulle funzioni di demanio idrico assunto da Arpae, comandato presso l'Agencia o inserito con contratto di lavoro interinale;
- un livello di altri ricavi diretti derivanti da attività, commesse, sanzioni pari a 17,13 mln €, in linea con il 2018, dove le attività progettuali in crescita compensano il lieve calo dei ricavi delle attività a tariffa;
- costi di personale nel 2019 in linea con il 2018 : 60,9 mln €. Il costo è comprensivo di altri oneri del personale, oneri derivanti da incrementi contrattuali, politiche realizzate e costi di assunzione del personale per le funzioni di demanio idrico assunto direttamente in sostituzione del personale precedentemente distaccato rientrato presso la Regione (0,67 mln €).
- costi operativi relativi a beni, servizi e altri costi pari a 24,9 mln €, + 2,5 mln su 2018, per il combinato effetto delle politiche di riduzione dei costi e dei maggiori costi di servizi, soprattutto connessi ai comandi a titolo oneroso attivati per le funzioni di demanio idrico con personale della Regione.

Il completamento della micro-organizzazione in cui si articola l'Agencia avvenuto col 1 novembre 2019 ha consentito di costituire le nuove unità organizzative amministrative e tecniche a supporto della nuova organizzazione per Aree Territoriali, efficientando i processi di back office amministrativo dell'Agencia e attribuendo i relative incarichi di funzione.

Le politiche del personale realizzate dall'Agencia nel corso del 2019 sono state caratterizzate da un effettivo contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine di rispettare l'equilibrio economico-finanziario in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonché i limiti di spesa aziendali così come definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2019. Il consuntivo 2019, pari ad euro 60.841 mln ha registrato un lieve incremento rispetto al consuntivo 2018 (euro 60.792 mln) di euro 0,05 mln, al netto degli altri oneri del personale (medico competente, visite fiscali) .Il consuntivo 2019 è comprensivo degli oneri contrattuali per il triennio 2019-2021 previsti dall'art. 1, comma 438, della Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019) per un importo complessivo di euro 0,8 mln (+ 1,3% calcolato sul monte salari anno 2018), al lordo dell'indennità di vacanza contrattuale già erogata a partire dal mese di aprile 2019 (euro 0,2 mln). Tali maggiori oneri contrattuali risultano quasi totalmente finanziati dai risparmi di spesa conseguenti alla realizzazione della riorganizzazione dell'Agencia, che ha prodotto una complessiva razionalizzazione (riassetto) degli organici. In applicazione delle norme di indirizzo statale e regionale, le azioni e le politiche sono state rivolte alla gestione del turn over.

- La situazione finanziaria di Arpae vede la diminuzione dei **debiti verso fornitori** (2,94 mln €, - 0,5 mln su 2018), e un aumento dei crediti (da 21,7 mln a 22,8 mln €) di cui 11,7 mln € sono crediti verso la Regione, parte rilevante dei quali legata alla copertura dei costi di esercizio delle funzioni demaniali (4,3 mln €). Calano i crediti verso i privati (2,4 mln €). **La liquidità risulta in costante miglioramento**, grazie anche al tempestivo incasso delle quote del contributo ordinario di funzionamento dell'assessorato Ambiente, all'erogazione regolare a cadenza mensile della

quota di fondo sanitario regionale da parte dell'Assessorato Salute e al contributo in conto capitale che concorre alla copertura delle spese per i lavori della nuova sede di Ravenna. Per favorire modalità semplificate di pagamento l'Agenzia ha esteso progressivamente la possibilità di pagamento delle proprie prestazioni tramite il **sistema PagoPa dell'Agenzia per l'Italia Digitale**, predisponendo apposite funzionalità sul sito dell'agenzia, che saranno ulteriormente estese in previsione dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni che introducono il pagamento obbligatorio tramite Pagopa di tutte le prestazioni fornite dalle pubbliche amministrazioni

- Nel 2019 gli **investimenti** realizzati da Arpae nell'ambito del Piano 2019, riguardanti attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti, al netto degli interventi legati a emergenze non programmabili, sono stati realizzati con contributi in conto capitale, prevalentemente derivanti dall'utilizzo degli utili di gestione degli esercizi precedenti. I lavori per la nuova sede di Ravenna svolti nel 2019 sono stati in parte finanziati da specifico contributo regionale, erogato per quote di rendicontazione di avanzamento lavori (2,87 mln € erogati per lavori nel 2019 sui 5,9 mln € totali) e in parte con risorse derivanti dagli utili di gestione. Nel 2019 sono proseguiti a ritmo elevato i lavori, e le opere sono ormai in via di conclusione, pur con i rallentamenti connessi alla recente emergenza sanitaria; la rendicontazione inviata alla Regione degli stati di avanzamento lavori ha permesso l'erogazione tempestiva della quota di contributi stanziati. A fine dicembre 2019 è stato approvato l'aggiornamento del Quadro tecnico economico dell'opera.

La situazione riepilogativa dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in €)

Attivo	2018	2019
A) Immobilizzazioni	44.846.357,22	50.873.580,22
B) Attivo circolante	38.081.382,59	46.794.673,04
C) Ratei e risconti attivi	430.179,28	431.033,29
Totale attivo	83.357.919,09	98.099.286,55

Passivo	2018	2019
A) Patrimonio netto ante utile/perdita di esercizio	49.940.781,97	56.560.949,76
Utile dell'esercizio	5.323.362,30	6.489.765,17
Totale Patrimonio Netto	55.264.144,27	63.050.714,93
B) Fondi per rischi ed oneri	8.274.350,05	9.031.192,36
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00

D) Debiti	18.873.761,89	25.122.920,19
E) Ratei e risconti passivi	945.662,88	894.459,07
Totale passivo	83.357.919,09	98.099.286,55

CONTO ECONOMICO (in €)	2018	2019
Valore della produzione	90.614.543,05	94.330.226,35
Costi della produzione	85.281.498,79	87.773.804,16
Differenza (risultato operativo)	5.333.044,26	6.516.412,04
Proventi e oneri finanziari	16.863,04	7.951,13
Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	5.349.907,30	6.524.363,17
Imposte sul reddito	26.545,00	34.598,00
Risultato dell'esercizio	5.323.362,30	6.489.765,17

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati formati nell'osservanza della normativa regionale e con il rispetto dei principi contabili, sulla cui applicazione il Collegio ha ritenuto di dover esprimere alcune osservazioni, sotto espone.

Nel merito delle poste dello Stato Patrimoniale si rimanda a quanto evidenziato analiticamente nella Nota Integrativa e si evidenzia:

ATTIVO

A. IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Si tratta di acquisizioni di licenze d'uso e costruzioni software, migliorie su beni di terzi e acquisizione di servizi ad utilità pluriennale.

Si richiamano le seguenti immobilizzazioni immateriali iscritte nell'esercizio:

- costi per acquisizione di diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno, nell'importo di € 538.714,91. Le acquisizioni dell'esercizio sono rappresentate unicamente da costi sostenuti per l'acquisizione di software (acquisti di software specialistici per l'attività tecnica e amministrativa e acquisti di software di base per il funzionamento degli uffici e delle comunicazioni interne ed esterne).

- b. altri costi per: migliorie apportate a beni di terzi, su immobili, nell'importo di € 437.748,90, con ammortamento quinquennale, per costi di manutenzione incrementativi sostenuti su immobili ad utilizzo istituzionale non di proprietà dell'Agenzia.
- c. Costi apportati per migliorie su attrezzature di terzi, nell'importo di € 676.543,80.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono state iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel dettaglio gli aspetti più rilevanti delle acquisizioni dell'esercizio 2019:

Fabbricati istituzionali

Sono stati realizzati interventi per manutenzioni incrementative per € 276.623,43 e si sono realizzati ammortamenti nell'esercizio per € 700.164,10.

Mobili e attrezzature di ufficio

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei beni pluriennali in uso, identificando quelli ritenuti non più utili/idonei al processo produttivo aziendale. A tal fine, ogni articolazione aziendale ha provveduto a dismettere i beni non più in uso, dandone conto attraverso propri atti di "Determinazione". In Nota Integrativa sono dettagliati i valori di dette "dismissioni". Se tali beni non erano integralmente ammortizzati, il valore contabile residuo ha generato minusvalenza ordinaria. Parallelamente si è proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti. Si sono realizzate acquisizioni per euro 81.910,29 e dismissioni per euro 1780,00.

Hardware

Si sono realizzate acquisizioni per € 228.085,15 e dismissioni per € 6.565,60 di beni integralmente ammortizzati e non più ritenuti utili al processo produttivo aziendale; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Attrezzature varia

Si sono realizzate acquisizioni per € 129.115,01 e dismissioni per € 3.795,96 di beni integralmente ammortizzati e non più ritenuti utili al processo produttivo aziendale; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Attrezzature di Laboratorio e di misura

Si sono realizzate acquisizioni per € 563.936,91 complessive ed € 3.955,27 di dismissioni per fuori uso di beni quasi integralmente ammortizzati; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il conto è stato incrementato di euro 6.398.981,22 per effetto di costi che l'Agenzia ha sostenuto nell'esercizio relativi a ristrutturazioni e/o costruzioni di beni immobili di proprietà, relativamente a lavori di durata e a valenza ultra annuale, che al termine dell'esercizio non erano stati ultimati e/o collaudati e non sono conseguentemente entrati a far parte del processo produttivo aziendale (non sono stati quindi assoggettati ad ammortamento). Su tale incremento ha inciso in particolare l'avanzamento dei lavori per la nuova sede di Ravenna, per euro 5,95 milioni.

Sarà cura dell'Agenzia girocontare detti importi all'atto della conclusione/collaudato dei lavori agli immobili di riferimento: solo da questo momento entreranno nelle ordinarie procedure di ammortamento.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 3 bis, si precisa che Arpae non ha operato nel corso del 2019 riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

A. *ATTIVO CIRCOLANTE*

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato continuo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante aumentano da € 21.761.131,52 a € 22.880.055,22; aumenta il livello dei crediti verso Regione, da 10,7 mln € a 11,7 mln €, per effetto dei crediti connessi ai contributi regionali per l'attività istituzionale in via erogazione. In diminuzione il credito verso privati (€ 2.467.696,09) e quello relativo alle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nel 2019 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno (6.116.514,92 €). Si tratta di attività svolte dai Nodi sulla base di Convenzioni già in essere con soggetti pubblici e privati, per lo più relative a commesse, la cui valutazione è stata fatta al ricavo e dopo ricognizione con i referenti tecnici delle attività svolte nell'esercizio di competenza e dei relativi ricavi. Il ritardo nella fatturazione definitiva è principalmente dovuto ad aspetti tecnici: si tratta di attività, svolte prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno, la cui convalida formale delle rendicontazioni tecniche deve avvenire da parte degli enti interessati. Per una consistente parte dei crediti derivanti da fatture da emettere, le relative note/fatture vengono prodotte nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Conformemente a quanto stabilito all'art. 2427, p.to 6) del c.c., Arpae non ha crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni. I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo. Sono contabilizzati al valore nominale (al netto di ribassi, abbuoni e sconti evidenziati direttamente in fattura) ed esposti in bilancio decurtando le svalutazioni specifiche (fondo svalutazione crediti) ove sussistano dati oggettivi che ne permettano la determinazione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale ed il valore iscritto è conciliato con quello risultante dal conto del tesoriere, dai conti/correnti degli Economisti e dai conti/correnti postali. I conti degli agenti contabili sono stati parificati come attestato da deliberazione del Direttore Generale.

Crescono le disponibilità liquide al 31/12/2019 (da 16,1 mln € a 23,7 mln €) per effetto dei maggiori incassi realizzati nell'ultima parte dell'anno, soprattutto inerenti le erogazioni dei trasferimenti per l'attività istituzionale, i progetti finanziati e l'incasso di una cauzione di rilevante importo dell'Autorità Portuale di Ravenna (5,2 mln €).

B. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile. Non sussistono al 31.12.19 ratei e risconti con durata superiore a 5 anni.

C. CONTI D'ORDINE

In tale categoria sono ricomprese:

- ✓ fidejussioni attive ancora in essere alla chiusura dell'esercizio, relativamente a:
 - partecipazione da parte dei fornitori di Arpae a gare di appalto;
 - garanzie richieste a soggetti privati, in virtù di atti autorizzatori rilasciati dalle SAC (funzioni in carico alle ex-Province).
- ✓ canoni noleggio ancora da pagare alla data del 31/12/2019;
- ✓ beni di terzi utilizzati dall'Arpa nell'ambito del progetto sviluppato dal servizio Idro Meteorologico per lo sviluppo del sistema modellistico FEWSPO in collaborazione con AIPO;
- ✓ beni immobili di terzi in uso ad Arpa, o tramite contratti di comodato o in uso in quanto in corso il trasferimento della proprietà ad Arpa.

L'alto valore delle fidejussioni è connesso ai procedimenti autorizzatori di competenza delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni.

Infine si precisa che ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 22, non sussistono contratti di leasing.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	2018	2019
Contributi in conto capitale da R.E.R. e altri enti pubblici	41.551.952,26	46.898.027,55
Fondo di dotazione	5.660.176,42	5.660.176,42
Utili/Perdite esercizi precedenti portate a nuovo	2.728.653,29	4.002.745,79
Utile di esercizio	5.323.362,30	6.489.765,17
Totale patrimonio netto	55.264.144,27	63.050.714,93

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale dalla Regione comprendono i trasferimenti concessi per l'acquisto di beni pluriennali nonché l'equivalente del valore degli immobili trasferiti in proprietà a titolo gratuito dalla Regione stessa, per le quote non ancora utilizzate per la sterilizzazione dei relativi ammortamenti .

L'evoluzione del patrimonio aziendale è stata la seguente:

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2018	55.264.144,27
Incrementi da contributi in conto impianti e vincolati ottenuti	20.021.027,24
Decrementi per contributi conto impianti e vincolati utilizzati	- 12.234.456,58
Utile di esercizio	6.789.765,17
Patrimonio netto al 31/12/2019	63.050.714,93

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 le movimentazioni sopra esposte sono quelle di seguito indicate:

Decrementi:

- o In seguito all'utilizzo per la sterilizzazione degli ammortamenti inerenti le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con detti contributi, la cui relativa contropartita contabile trova collocazione fra i costi capitalizzati del conto economico;

Incrementi:

- o dovuti alla destinazione dell'utile 2018, conformemente a quanto stabilito nella Deliberazione n. 48 del 30/4/2019;
- o in seguito alla assegnazione da parte della Regione di specifici finanziamenti in c/capitale.

FONDI RISCHI E ONERI

Non vi sono ulteriori accantonamenti al Fondo per imposte e tasse, né utilizzi. Il Fondo contiene quote accantonate dall'Ente nel previgente sistema di contabilità.

La voce "altri fondi" ha subito movimenti causati sia da un loro utilizzo, sia da incrementi, dovuti ad accantonamenti. Si rileva che in contropartita alla voce "Altri Fondi", relativamente a quelli riguardanti il personale dipendente e borsista, non si è utilizzato specifico conto di accantonamento bensì i relativi conti di costo del personale, al fine di rendere immediata tale componente di costo nell'ambito del conto economico. Per quanto riguarda le controversie legali e le manutenzioni cicliche si è utilizzato specifico conto di accantonamento.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Aziendale, conformemente a quanto già avviene per la valorizzazione delle Ferie maturate e non godute, ha deciso di adottare il medesimo principio valutativo anche per la determinazione del Recupero ore straordinario, non essendo le stesse, al pari delle ferie, monetizzabili, se non per ragioni eccezionali (ad es. decesso del dipendente). In ragione di tale modalità valutativa detto Fondo è stato calcolato considerando la media dei pagamenti effettuati nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda gli accantonamenti e le sopravvenienze si dà atto che sono esaustivamente indicate alle specifiche sezioni della Nota integrativa .

DEBITI

Sono valutati al loro valore nominale. Nel 2019 i debiti complessivi aumentano da 18,87 a 25,12 mln €, principalmente per le fatture da ricevere del 2019 (4,8 mln €) e per i depositi cauzionali (6,6 mln €). Diminuiscono i debiti verso fornitori (2,9 mln €) mentre vi sono 2,78 mln € di debiti verso regione derivanti dai comandi a titolo oneroso attivati nell'ambito della Convenzione per l'esercizio delle funzioni demaniali. Non vi sono debiti per mutui.

I restanti debiti sono per 4,1 mln riferiti a tributi e oneri previdenziali e per 2,3 mln € ad altri debiti (acconti da clienti e debiti per progetti finanziati).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con prestazioni di servizi effettuate. La Nota Integrativa fornisce gli elementi integrativi di valutazione .

Per quanto riguarda le componenti del valore della produzione si rileva che :

- La sterilizzazione delle quote di ammortamento attraverso l'utilizzo dei contributi in conto capitale pari a 2,861 mln €, trova in contropartita la diminuzione dei contributi in conto capitale;
- Nella voce “altri ricavi” sono compresi 848.700,99 € come sopravvenienze attive e insussistenze di passivo, descritte dettagliatamente in Nota Integrativa. Di queste le voci più significative riguardano:
 - Euro 397.079,73 dovuti allo stralcio di parte del Fondo arretrati dipendenti anno 2018 relativo ai residui fondi contrattuali dirigenti in quanto sono stati considerati negli accantonamenti stanziati in fase di chiusura del bilancio 2019.
 - Euro 158.430,93 sono relativi all'adeguamento del fondo controversie legali la cui diminuzione è dovuta al credito MISE per la rete di Bologna fino all'anno 2014, che si ritiene prescritto.
 - Euro 84.538,47 relativi al rimborso da parte della AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FORLI-CESENA del diritto proporzionale annuo anticipato 2016 come da PGDG/2016/4704.
 - Euro 45.025,63 dovuti allo stralcio di parte del Fondo arretrati dipendenti anno 2018 relativo a progetti finanziati con fondi straordinari per accordi siglati nell'anno 2019 e quindi considerati negli accantonamenti stanziati in fase di chiusura del bilancio 2019.
 - Euro 13.926,20 si riferiscono all'eliminazione per eccesso di accantonamento del fondo arretrati rimborso missioni anno 2018.
 - Euro 13.423,76 si riferiscono ad un maggiore introito da parte del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE relativo al progetto POA 2017 strategia marina – DAPHNE
 - Euro 101.770,97, complessivamente generati sia da minori contabilizzazioni di crediti riferiti ad esercizi precedenti per Euro 52.370,23, che da maggiori valutazioni di debiti riferiti ad esercizi precedenti per Euro 49.400,74, posizioni contabili tutte definite nel corso dell'esercizio 2019.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel corso dell'esercizio, l'organico medio Aziendale, distinto rispettivamente in Personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato (calcolato come numero dipendenti per mesi di attività/12), ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI
Personale medico	2	2	0,0
Personale ruolo sanitario	394,57	383,03	-11,5
Personale ruolo professionale	0,75	1	0,3
Personale ruolo tecnico	507,62	556,58	49,0
Personale ruolo amministrativo	220,13	230,91	10,8
Personale altro (ex IDROSER, ex SIVALCO, Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92, giornalisti)	6,67	56,03	49,4
TOTALE	1.131,74	1.229,55	97,8

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI
Personale medico	0	0	0,0
Personale ruolo sanitario	0	0	0,0
Personale ruolo professionale	2	1,25	-0,8
Personale ruolo tecnico	6	2,5	-3,5
Personale ruolo amministrativo	5	4,2	-0,8
Personale altro (Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92)	1,25	15,9	14,7
TOTALE	14,25	23,85	9,6

La voce dei costi del personale comprende l'intero costo per il Personale Dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, recupero ore straordinari e accantonamenti di legge. I rimborsi relativi al Personale comandato presso altre Aziende sono stati rilevati fra i ricavi nel conto "Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche". Sono rappresentati all'interno del costo del personale anche i costi relativi al medico competente ed alle visite fiscali (altri oneri del personale).

Non sono ricompresi i costi per borse di studio e tirocini, pari a 0,1 mln € e ai comandi in entrata, pari a € 3,132 mln, evidenziati nell'ambito dei costi per servizi come da indicazioni della regione. Il

costo delle collaborazioni è pari a 0,0 €. L'aumento netto del costo dei comandi in entrata è legato alla convenzione con la Regione per l'esercizio delle funzioni demaniali.

Imposte sul reddito di esercizio

Si precisa che l'Ires, contabilizzata per competenza ad aliquota del 24,0 %, è da applicarsi sia al reddito eventualmente prodotto sia in relazione allo svolgimento dell'attività non istituzionale (commerciale) che l'Agenzia ha svolto nel corso del 2019 (relativamente alla quale se ne da conto in specifica sezione della Nota Integrativa), che sul valore catastale degli immobili posseduti a titolo istituzionale. L'Irap, ad aliquota 8,5%, essendo determinata unicamente con il metodo retributivo è, per una migliore rappresentazione dei dati gestionali, inserita fra i costi del personale.

In merito a tutti gli elementi e i dati sopra riportati, dopo aver valutato il contenuto della relazione sulla gestione come redatta dal Direttore Generale, il Collegio esprime le seguenti considerazioni e raccomandazioni:

1. Considerazioni

- Il **risultato di esercizio conseguito (utile di 6,48 mln €)** conferma la prosecuzione e il consolidamento delle azioni svolte negli ultimi anni per realizzare l'equilibrio della gestione e la sostenibilità economica della nuova Agenzia, alla quale le L.R. 13/2015 e 13/2016 attribuiscono nuove funzioni e connessi oneri, ma al contempo adeguate risorse economiche, umane e strumentali. Il 2019 ha rappresentato l'anno di conclusione e piena attuazione del percorso di riorganizzazione e gli effetti sui costi della produzione del nuovo modello organizzativo saranno misurabili più compiutamente a partire dall'esercizio 2020;
- La **gestione dei pagamenti dell'Agenzia rispetta nell'insieme gli obblighi contrattuali e normativi**, come testimoniano una molteplicità di indicatori (tempi di pagamento fornitori, livello degli oneri finanziari, assenza del ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2019). Tale situazione ha consentito di superare senza criticità il periodo di transizione prima della entrata in vigore a giugno 2019 della nuova convenzione di tesoreria e di affrontare la diminuzione di entrate della prima parte del 2020, legata all'emergenza sanitaria;
- **L'Agenzia ha manifestato l'intenzione di utilizzare, previa approvazione della Regione, gli utili di gestione 2019 a sostegno degli investimenti 2020-2022**, come già avvenuto nei precedenti esercizi. Le voci di maggiore rilevanza del Piano di Investimenti presentato al comitato interistituzionale in sede di acquisizione del parere sul Bilancio consuntivo 2019 riguardano gli interventi su sedi esistenti (1,33 mln €), le cappe di aspirazione del nuovo laboratorio di Ravenna (0,97 mln €), strumentazione e dotazioni informatiche (0,59 mln €) un piano di sostituzione degli automezzi di servizio con maggiore anzianità e chilometraggio (0,61 mln €) interventi per l'adeguamento delle sedi di Parma e Forlì per l'allocazione delle risorse delle strutture autorizzazioni e concessioni ancora ospitate nelle sedi provinciali e altri interventi di manutenzione straordinaria (1,6 mln €). Il collegio prende atto dell'orientamento, esplicitato nella D.D.G. n. 55/2020 di approvazione del Bilancio consuntivo 2019 (Allegato B), di girocontare a contributi in conto capitale una quota di euro 4,84 mln € dell'utile di gestione 2019 per assicurare gli investimenti ora richiamati, con il parere favorevole del Comitato Interistituzionale acquisito in data 10 giugno 2020.

- Per quanto riguarda nello specifico **la nuova sede di Ravenna**, il Collegio prende atto dell'avvenuta ridefinizione del quadro tecnico economico dell'opera, avvenuto con DDG n. 135/2019, che prevede un costo finale complessivo di euro 21,63 mln €, di cui 19,56 mln per lavori (la variante n. 5 approvata riguarda in particolare gli interventi per la sicurezza e l'impiantistica dei laboratori e il completamento delle opere relative all'impianto di teleriscaldamento), e 2,055 mln € per l'acquisto dell'area di sedime. La quota di costi a diretto carico dell'Agenzia, comprendendo anche la quota per l'acquisto del terreno a intero carico di Arpae, risulta di 10,63 mln €, di cui 0,5 mln coperti da mutuo già interamente estinto relativo alle spese di progettazione. Nel 2020 si prevede la conclusione dei lavori e il completamento dell'acquisto del terreno dal Comune di Ravenna, per un totale di euro 1,8 mln € di investimenti residui. Gli accantonamenti operati sugli utili degli esercizi precedenti e il contributo in conto capitale dalla Regione hanno consentito di coprire i costi dell'opera, salvo conguaglio e valutazione finale dei costi al momento della chiusura effettiva dei lavori, prevista a settembre 2020 con uno slittamento di 2 mesi legato ai nuovi oneri per la sicurezza dei cantieri connessi all'emergenza Covid. L'intervenuto rinvio a causa delle difficili condizioni del mercato immobiliare della vendita dell'immobile di via Alberoni a Ravenna, non rileva ai fini del completo finanziamento dell'opera.
- Per quanto riguarda la **quota di 1,63 mln € dell'utile di gestione 2019 corrispondente all'importo dei ricavi derivanti dai proventi di sanzioni ex L.68/2015**, il Collegio ritiene condivisibile, alla luce dell'attuale situazione normativa e delle indicazioni pervenute dagli organi giurisdizionali della regione ad oggi, di aver incluso nel valore della produzione del conto economico 2019 tale quota di ricavi, direttamente connessa all'attività istituzionale dell'Agenzia; non è infatti emersa alcuna novità normativa o giurisprudenziale sulla materia e la scelta operata appare coerente con l'esigenza di continuità interpretativa delle rilevazioni contabili degli esercizi precedenti. Ritiene prudente inoltre, in questa fase di transizione e in attesa del completo definirsi del quadro normativo e giurisprudenziale, il mantenimento negli utili portati a nuovo del capitale netto di tale quota dell'utile di esercizio 2019, che potrà poi essere destinata, in caso di conferma dell'attuale destinazione dei ricavi, al finanziamento degli investimenti direttamente a carico del bilancio dell'Agenzia per l'aggiornamento del patrimonio immobiliare e strumentale.
- In relazione ai **ricavi**, si rileva positivamente il fatto che i proventi derivanti dalle nuove funzioni attribuite coprono adeguatamente i costi delle nuove strutture e contribuiscano a generare il risultato di esercizio positivo. Si registrano sull'esercizio 2019 maggiori introiti derivanti dalla copertura dei costi dell'attività istituzionale sulle funzioni di demanio idrico, pari a 4,3 mln €, e un aumento dei ricavi derivanti dai progetti finanziati, grazie a un aumento della quota dei ricavi da progetti europei.
- I **costi di produzione** dell'Agenzia nel 2019 sono in aumento sul 2018, sia per la presa in carico dei costi di personale, servizi e funzionamento delle già citate funzioni di demanio idrico, sia per le mutate dimensioni dell'Agenzia. Mentre prosegue il piano di adeguamento delle sedi e dei servizi connessi, la dinamica dei costi del personale è contenuta nella sua crescita grazie a una efficace gestione del turn over, che a fronte della cessazione di un numero cospicuo di dirigenti ha finora visto una crescita solo di unità del comparto, con particolare attenzione alle strutture operative.

- Per quanto riguarda le **commesse finanziate**, il Collegio prende atto che in continuità con gli esercizi precedenti, una quota di contributi erogati dalla regione nell'ambito dei contributi di funzionamento annuali sul capitolo 37030 del bilancio regionale è destinata ad attività specifiche delle strutture operative (Direzione Tecnica, Servizio Idrometeorologico) concordate in sede di definizione del programma annuale delle attività. Si conferma l'indicazione di mantenere per i progetti più rilevanti e comprendenti incarichi di ricerca, consulenza e lavoro temporaneo una rendicontazione autonoma dei costi e dei ricavi, per un maggior controllo dei relativi margini previsti e realizzati e della copertura finanziaria delle relative spese.
- Per quanto riguarda **accantonamenti e svalutazioni**, il Collegio esprime apprezzamento per l'entità e la specificità degli accantonamenti e svalutazioni operate, che appaiono ispirate a principi di prudenza e legati a situazioni esaustivamente descritte nella Nota Integrativa.
- Per quanto riguarda la **gestione della liquidità**, il Collegio rileva che l'attuale situazione di cassa consente ad Arpae di sostenere per l'esercizio in corso le possibili criticità derivanti da una diminuzione degli incassi nel primo semestre e approva l'intenzione dell'Ente di procedere ad allocare su apposito conto la liquidità derivante da cauzioni versate.
- Il Collegio prende atto che l'Agenzia ha completato gli adempimenti previsti dal **Piano Anticorruzione e dal Piano Trasparenza** annuale adottato e che rispetta gli obblighi normativi relativi all'aggiornamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale. Ha inoltre adempiuto agli obblighi di trasmissione alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) previsti dal D.M. 12 maggio 2016 e ha alimentato la Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) del sito Mef, certificando l'**assenza di posizione debitorie** al 30 aprile 2020 anteriori al 31.12.2019 al netto delle fatture/note errate o incomplete che sono state rifiutate o contestate o non pervenute correttamente tramite il sistema di interscambio dal fornitore.
- In merito al contenimento delle **specifiche voci di costo indicate nella legge 122/2010** e nei successivi provvedimenti di Spending Review, il Collegio prende atto che Arpae ha rispettato i limiti di spesa riparametrati a partire dalla nascita di Arpae, in relazione alle mutate dimensioni dell'Agenzia, confermando nel 2019 la continuità dei criteri adottati in base alle indicazioni applicative con DGR 1014/2011 e, per gli enti del servizio sanitario regionale, con DGR 1783/2011.
 - a) Per i limiti dei costi del personale, è stato rispettato l'obiettivo (art. 2 c. 71 della L. n. 191/2009 e successive integrazioni) fissato per gli enti del SSN ed applicato anche ad Arpae, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale non superino, nel 2019, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4% al netto degli aumenti contrattuali;
 - b) Per gli altri costi operativi, si conferma la coerenza con i criteri già assunti nei precedenti esercizi e già approvati dal precedente Collegio e si approvano pertanto le considerazioni formulate sul punto nella relazione del direttore generale al Bilancio di esercizio 2019.

Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 41 DL 66/2014, alla relazione al bilancio consuntivo 2019 è allegato il **prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni**

commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati, e che nella relazione del Direttore Generale sono esaustivamente descritte le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Il Collegio attesta che i dati di cui all'art. 41 DL 66/2014 sono correttamente rilevati e pubblicati con riferimento alle fatture pervenute e protocollate in ricezione nel 2019. Il dato complessivo di tempestività dei pagamenti si attesta a **-3,19 giorni medi**, in linea quindi con i tempi contrattuali.

Il Collegio infine esprime le seguenti raccomandazioni:

1. Il completamento della microorganizzazione dell'Agenzia, unitamente al forte calo del personale dirigente apre una nuova fase per l'Agenzia, che deve verificare e pianificare per tempo le esigenze di know how e competenze manageriali richieste dalle nuove strutture costituite e l'apporto che può provenire dalla crescita delle risorse interne, favorendo l'acquisizione delle professionalità richieste in un quadro di sostenibilità economica e di sviluppo delle competenze. Per quanto riguarda le funzioni di demanio idrico, la convenzione firmata a febbraio 2019 copre i costi del personale sostenuti dall'Agenzia, ma resta importante definire la fonte di finanziamento a copertura delle attività del Progetto demanio dopo l'esercizio 2020, al momento non previste all'interno del capitolo di finanziamento regionale 02571. Il collegio raccomanda quindi un attento monitoraggio dei costi derivanti dalle funzioni acquisite e dell'equilibrio della gestione economica e finanziaria in una situazione ancora in evoluzione;
2. Per mantenere pienamente aggiornato il parco strumentale dell' Agenzia per lo svolgimento della propria mission istituzionale si conferma essenziale che Arpae mantenga la possibilità di generare utili dalla gestione corrente destinandoli a contributi in conto capitale per il finanziamento degli investimenti o, diversamente, venga individuato un flusso di contributi in conto capitale dalla Regione per l'ammodernamento del proprio patrimonio tecnologico; l'eventuale possibilità di sbloccare in accordo con la Regione la liquidità derivante dai proventi delle sanzioni L.68/2015, arrivata a 5,4 mln €, rappresenterebbe una svolta decisiva per l'adozione di un Piano straordinario di investimenti in attrezzature e dotazioni informatiche
3. Per quanto riguarda la tempistica della rimodulazione e realizzazione del Piano investimenti triennale 2020-2022, si raccomanda di valutare sia le esigenze poste dalla programmazione delle attività tecniche, sia il quadro dei finanziamenti disponibili, sia le evoluzioni di medio termine previste sull'assetto organizzativo dell'Agenzia. Occorre tener conto, come già osservato anche dal comitato interistituzionale, delle evoluzioni connesse all'utilizzo estensivo dello Smart Working nell'Agenzia, che può nel tempo ridurre considerevolmente i costi di gestione delle sedi e della logistica, orientando in particolare le attività di back office verso una fruizione a rotazione degli spazi in presenza nelle sedi, con investimenti che si spostano progressivamente dalla manutenzione e dai servizi connessi alle attuali metrature

occupate al potenziamento delle dotazioni informatiche e delle esigenze di connettività delle postazioni con un complessivo efficientamento.

4. Il Collegio apprezza il fatto che l'Agenzia prosegue nelle azioni organizzative e tecniche necessarie alla definizione di procedure che consentano di individuare al momento della richiesta di prestazione ad Arpae la quantificazione della tariffa dovuta, consentendo il pagamento tramite applicativo informatico e la contestuale contabilizzazione del provento. Tale esigenza appare ormai urgente, alla luce della evoluzione degli strumenti di incasso delle prestazioni della Pubblica Amministrazione tramite Pagopa e per superare definitivamente le attuali criticità della fase di riconciliazione e contabilizzazione incassi. Relativamente al ciclo passivo, si prende atto con favore del fatto che Arpae ha ampliato notevolmente il numero di fornitori coinvolti nella sperimentazione di invio degli ordini elettronici, avviata nel 2018.
5. Per quanto riguarda le sedi, il Collegio invita a operare con la necessaria flessibilità in funzione delle priorità che emergeranno dalla revisione del piano di razionalizzazione degli spazi già sollecitato dalla Regione, sia per quanto riguarda le sedi esistenti, sia per quanto riguarda i lavori previsti sulle sedi come Parma e Forlì che devono ospitare le risorse provenienti dalle province e attualmente operanti nelle Strutture Autorizzazioni e Concessioni, sia infine per quanto concerne i tempi e i costi finali per la chiusura del cantiere di Ravenna, il collaudo e l'ultimazione di tutte le installazioni di strumentazioni e arredi. Si condivide il piano straordinario di acquisizione di automezzi di servizio, che comporta costi minori rispetto a soluzioni di noleggio e che consente di ridurre notevolmente l'età media molto elevata del parco auto dell'Agenzia;
6. Sul versante amministrativo, si raccomanda la prosecuzione delle politiche di contenimento dei costi operativi e del personale perseguite negli ultimi esercizi, pur nella prospettiva di una salvaguardia della continuità operativa e del presidio delle competenze dell'Agenzia;
7. Il Collegio invita a proseguire e rafforzare il monitoraggio dei processi operativi ed economici alla luce delle variate condizioni economiche, sociali e produttive derivanti dall'emergenza sanitaria in corso, i cui effetti non sono al momento ancora compiutamente misurabili.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2019, per le considerazioni sopra esposte.

Letto, Approvato e sottoscritto.

Dott. Paolo Arata

Rag. Massimo Bettalico

Dr. Nicola Del Viscio



